

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

L'aeroporto cantonale di Locarno è ancora cantonale?

L'evento meteorologico del 13 luglio 2021 non ha solo scoperchiato l'hangar 1 del Cantone, ma anche un'imbarazzante gestione che rimette in discussione la decisione del Gran Consiglio del 1955 di realizzare un vero e proprio aeroporto cantonale. A questa prima storica decisione ne sono seguite molte altre, sempre in perfetta linea con la citata decisione-madre. Le ultime due sono state l'approvazione del Gran Consiglio del febbraio 2018 di progettare il rifacimento dell'hangar 1 e la decisione del Consiglio di Stato dell'agosto 2019 di dare inizio alla procedura federale di approvazione del miniallungamento della pista principale.

Non dimentichiamoci che l'aeroporto di Locarno è stato aperto nel 1939 dall'Aero Club svizzero, grazie al contributo finanziario della maggior parte dei comuni della regione. Dal profilo politico ciò fu reso possibile grazie alla decisione del Consiglio di Stato che negli anni abbandonò la sua intenzione di costruire l'Aeroporto cantonale alle porte di Giubiasco, ritenendo i terreni di Locarno più idonei all'aviazione. Oggi l'aeroporto offre numerosi posti di lavoro qualificati ed è generatore di un indotto economico non indifferente...fattori che lo pongono perlomeno allo stesso livello di altre attività presenti sul Piano di Magadino, quali l'orticoltura.

Nella risposta del Consiglio di Stato del 6 ottobre 2021 all'interrogazione [n. 78.21](#) del 15 luglio 2021 di Roberta Passardi per il PLR non si vede traccia della chiara valenza cantonale dell'aeroporto. Infatti, ad esempio, si ammette tranquillamente di non conoscere quanto sia costato al Cantone l'acquisto e la gestione dell'Hangar 1. Si travisano pure i fatti del 13 luglio 2021 affermando che anche altre aviorimesse sono state coinvolte, mentre tutti sanno che così non è stato. In realtà solo l'hangar 1 - che a seguito alla decisione del Parlamento del febbraio 2018 oggi avrebbe già dovuto essere rinnovato - ha subito il "danno totale". Un danno ancor oggi visibile in tutta la sua scenograficità nonostante che l'aeroporto di Locarno è una delle "porte d'entrata" per una certa tipologia di turisti e uomini d'affari.

Nella stessa risposta è poi stata paventata l'intenzione di affidare a privati l'ammodernamento delle vetuste infrastrutture logistiche civili.

Sulla base di queste considerazioni si chiede quindi:

1. Il Consiglio di Stato intende perseguire la strategia cantonale di gestione delle infrastrutture civili dell'aeroporto di Locarno in cui vi lavorano più di 200 persone?
2. Nella risposta governativa del 6 ottobre 2021 all'interrogazione n. 78.21 è stata paventata l'intenzione di affidare a privati l'ammodernamento delle vetuste infrastrutture logistiche civili, contrariamente alle strategie cantonali dell'aeroporto di Sion (in fase di cantonalizzazione), di Berna (il Cantone ha svolto un ruolo centrale nello spostamento di una strada cantonale e nell'allungamento della pista), di Payerne (apertura all'aviazione civile promossa dai due Cantoni-sede), di Buochs/Stans (progetto cantonale che assicura, per ora, tremila posti di lavoro qualificati) e di Samaden (privatizzazione abbandonata a favore di un sostanziale intervento degli enti pubblici). Il Governo è cosciente di essere in controtendenza?
3. Questa intenzione è confermata? Se sì, quali sono le motivazioni?

Claudio Franscella
Battaglioni - Caroni - Käppeli -
Passalia - Passardi - Piezzi - Ris